PUBBLICAZIONE OPERA OMNIA SUI TEATRI NAPOLETANI

I TEATRI POPOLARI DI NAPOLI

PUPI, GUARATTELLE, DRAMMI SACRI, OPERA BUFFA…

La casa editrice De Frede Editore annuncia la pubblicazione di una nuova e articolata monografia sul teatro napoletano, realizzata da Alessandro De Simone e frutto di anni di studi e di ricerche, incentrata, in particolare, su tutto quel mondo sommerso costituito da saltimbanchi, comici di strada, pupari, cantastorie, di cui rimangono pochissime testimonianze, ma che, tuttavia, costituisce il presupposto inscindibile del teatro napoletano più conosciuto. Ad un'attenta analisi, infatti, il teatro dialettale su cui da sempre si sono concentrati maggiormente gli studi, a partire dalla celeberrima monografia di Di Giacomo sul San Carlino, risulta essere solo la punta di un gigantesco iceberg nell'ambito di un panorama ricco di fermenti e creatività.
L'opera consta di due volumi di circa 700 pagine l'uno ed è un'ampia ricognizione sui teatri popolari (oltre un centinaio) attivi in Napoli durante l'800. In essa non solo vengono analizzati per la prima volta tutti i teatri storici, con relativi impresari e compagnie, sulla base di una nutrita documentazione, costituendo un'utile fonte per studiosi e appassionati di teatro napoletano, ma anche le forme di spettacolo allora più diffuse dai drammi sacri all'opera buffa fino ai giochi equestri e alle *guarattelle*. Ampio spazio è, inoltre, dedicato alla trattazione dell'Opera dei Pupi Napoletana, analizzata sia da un punto di vista storico, risalendo ai primi *pupanti* e ai primi teatri settecenteschi, sia da quello antropologico-culturale, con un'indagine dei copioni – di cui vengono riportati ampi stralci – nonché dei codici e delle modalità rappresentative di questa particolare forma del teatro di figura che vanta una delle tradizioni più antiche del Mediterraneo, anche se ormai quasi del tutto scomparsa, e su cui da sempre si sono sedimentati solo giudizi romanzati od oleografici.

Piano dell’opera



Alessandro De Simone

I Teatri popolari di Napoli

nell'Ottocento

Prefazione

Introduzione

Capitolo primo La dimensione teatrale

1.1.1. Spettacoli di piazza: esposizioni - giochi – divertimenti - curiosità
1.1.2. Feste civili e religiose
1.1.3. Alcune considerazioni

1.2. Porta Capuana - S. Carlo all'Arena

1.2.1. Teatri di Verdura – Festa di S. Antonio Abate – Teatri di forze e di pupi: Vincenzo Casella e Giuseppe Mazzarini – *La Passione di Cristo* di Morone e le sacre rappresentazioni
1.2.2. Burattini religiosi - *La Cantata dei Pastori*: divieti e proibizioni
1.2.3 Altre sacre rappresentazioni – Il Mortorio del Padre Orioles – Il dramma sacro nell'ottocento
1.2.4. Il teatro gesuitico e il dramma sacro – Andrea Perrucci – *Il San Gaetano* di Gennaro Somma
1.2.5. Teatrino di Francesco Los Rios – Teatrino di Vittorio Elia
1.2.6. Aniello Balzano e il *Teatro Masaniello*
(…)

1.3. Largo delle Pigne – Museo

1.3.1. Largo delle Pigne - Teatrino di Cirillo – Salvatore Petito e il teatrino di pupi di Los Rios – Teatrino di Ferraro - Teatrino di Filippo Alfieri
1.3.2. Ombre cinesi – Presepe movibile – Teatrino di Luigi della Ragione - Baraccone di forze di Giuseppe Pisenti - Baraccone di Marco Averino: pantomime con Arlecchino
(…)

1.4. Largo del Mercatello

1.4.1. Il Carnevale – Le Fosse del Grano e il teatrino di pupi di Domenico Meterangelis – Alessandro Guerra e la *Grande Arena* - Elisa Sichier e i giuochi equestri
(…)

1.4.3. Ginnasio Equestre: 1856 - Buislay e Guillaume - Il Ginnasio prende il nome di Circo delle Due Sicilie - Clementina Soullier: la perla d'Oriente – Compagnie di musica e di pantomime – Chiusura del Circo delle Due Sicile: 1862
(…)

1.6. Largo del Castello – Darsena – Molo

(…)
1.6.3. Ciarlatani e saltimbanchi – La farsa "I Ciarlatani" di Salvatore Cammarano - Il Circo Ciniselli
1.6.4. Il Molo e i Cantastorie
1.6.5. Analisi semiotica della rappresentazione narrativa dei Cantastorie
1.6.6. Suonatori ambulanti e Serenate – Guarattelle napoletane: influenze siciliane e romane
1.6.7. Pupi e guarattelle a Napoli: storia di un genere - Burattini e musica: il Teatrino di Bambocci a Largo del Castello e il Teatrino del Principe Tiberio Carafa – I pupi di Ferdinando IV
1.6.8. Michele Manzi e la nascita dei pupi napoletani – Le storie dei Paladini di Francia e la Gerusalemme Liberata - Burattini satirici – I bagattellieri del Molo - Rappresentazioni private
1.6.9. Codici e convenzioni nello spettacolo delle guarattelle – Ultimi guarattellari dell'800
(…)
1.6.12. Il Casotto di Gaetano Esposito, detto Gaetanello: acrobati e maschere - Il Pagliaccetto – Il personaggio di Felice Passaguai - Gennaro Esposito e Rachele Imparato
(…)

1.7. Pendino - Carmine – Maddalena

(…)
1.7.3. La famiglia De Simone e il teatro di pupi di Donna Michela, chiamato poi *Stella Cerere*
(…)
1.7.7. Il Teatro di Donna Peppa o il *Silfio Marino* – Maria Giuseppa Errico e la famiglia Petito -

Capitolo secondo I Teatri istrionici: Fenice – Partenope - Sebeto

Capitolo terzo Rappresentazioni private: Collegi e Teatri accademici

Capitolo quarto Il Teatro in Provincia

Capitolo quinto Il teatro risorgimentale e garibaldino

Capitolo sesto L'opera buffa - Il Teatro Goldoni - Il Teatro Rossini

Capitolo settimo Casotti e Casottanti

Capitolo ottavo Teatri in legno

Capitolo nono Teatro e spettacolo popolare a Napoli

L'opera dei pupi napoletana

Capitolo decimo Caffè-Concerto e Varietà

Elenco dei teatri attivi in Napoli nell'ottocento

Appendice I
Testi inediti e rari sugli attori e le compagnie del teatro San Carlino

Appendice II
La tragicommedia o la comicotragedia di *Punch e Judy* tradotta dall'Inglese

Indice dei nomi

Alessandro De Simone

Napoletano, laureato col massimo dei voti in Lettere Antiche presso l'Università Federico II di Napoli, diplomato in pianoforte e composizione al Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli, da anni affianca il lavoro di ricerca e d'insegnamento all'attività artistica di compositore e autore di spettacoli teatrali. Ha lavorato per Il Teatro Festival Italia, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro alla Scala di Milano, etc.. Attualmente lavora come Maestro Sostituto e pianista d'orchestra presso il Teatro San Carlo di Napoli.